

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana  
Presidenza della Regione Siciliana  
Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

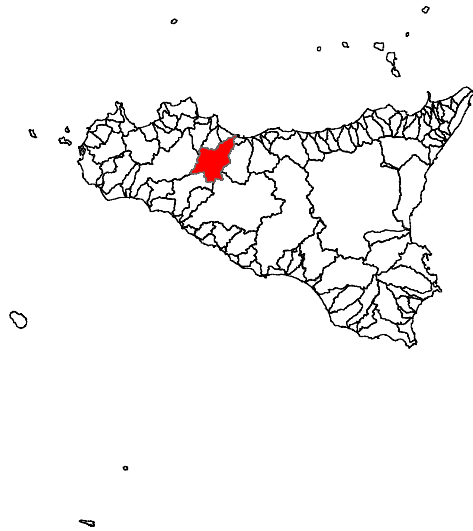
Servizio 2 “ASSETTO DEL TERRITORIO”

Aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino  
per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.)  
(Art.67 D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.)

### **Previsione di Aggiornamento**

Bacino Idrografico del fiume San Leonardo (033)

### **Idraulica**



**Relazione  
Comune di Caccamo**



Regione Siciliana



IL PRESIDENTE

On.le Sebastiano Musumeci

Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia  
Segretario Generale Francesco Greco

SERVIZIO 2 “ASSETTO DEL TERRITORIO”  
Dirigente Responsabile Lucina Capitano

**Coordinamento e revisione**

Lucina Capitano

Dirigente del Servizio 2

**Redazione, informatizzazione dati, progetto grafico e stampa**

Giovanni Profeta

Funzionario del Servizio 2





## Premessa

La Regione Siciliana – Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, dopo il Piano Straordinario per l'Assetto Idrogeologico, approvato con decreto del 4 luglio 2000, si è dotata del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI), quale frutto di una costante interlocuzione con le Amministrazioni locali e, più in generale, con i soggetti che esprimono le diverse esigenze del territorio.

Il metodo della concertazione e della condivisione delle scelte ha, in tal modo, agevolato e agevola le decisioni che incidono sul territorio, consentendo così alla Sicilia di affrontare in maniera organica i problemi della salvaguardia dal rischio idrogeologico.

Con il PAI viene effettuata la perimetrazione delle aree a pericolosità e a rischio, in particolare, dove la vulnerabilità si connette a gravi pericoli per le persone, le strutture ed infrastrutture ed il patrimonio ambientale e vengono altresì definite le norme di salvaguardia.

Tutto ciò al fine di pervenire ad una puntuale definizione dei livelli di rischio e fornire criteri e indirizzi indispensabili per l'adozione di norme di prevenzione e per la realizzazione di interventi volti a mitigare od eliminare il rischio.

Il Piano è suscettibile di aggiornamento a seguito di variazioni succedutesi nel tempo o a nuovi studi che dimostrino un diverso assetto del territorio, così come indicato dall'art. 5 “*Aggiornamenti e Modifiche*” delle Norme di Attuazione (cap. 11 della Relazione Generale).

Con l'istituzione dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia (AdB), avvenuta con Legge regionale n. 8 dell'8 maggio 2018, art. 3 commi 1 e 2, le competenze delle regioni di cui alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state trasferite all'AdB. Tra tali competenze figurano anche quelle relative al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) che in precedenza erano in capo al Dipartimento Regionale dell'Ambiente.

Nell'ambito delle competenze relative al PGRA, questa Autorità di Bacino nel marzo del 2020 ha ultimato la predisposizione dell'aggiornamento delle mappe di pericolosità e degli shapefile del rischio di alluvioni e della relativa relazione metodologica, previsti dall'art. 6 della Direttiva 2007/60/CE (c.d. Direttiva Alluvioni).

Si evidenzia che l'aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio del PGRA ha tenuto conto delle attività preliminari relative alla fase di “*Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e definizione delle aree a potenziale rischio significativo di alluvione ai sensi degli art. 4 e 5 della Direttiva 2007/60/CE: secondo ciclo di gestione*” in cui rispetto alle aree a rischio di alluvione presenti nel PGRA del I ciclo, approvato con DPCM n. 49 del 07/03/2019, sono state inserite sia le aree che nel PAI sono state classificate come Siti d'Attenzione sia le aree del PAI di cui non si dispone di una specifica caratterizzazione idrologica e idraulica. Infine è stato tenuto conto anche delle aree provenienti da richieste di aggiornamento pervenute da parte dei Comuni e per le quali era stato avviato l'iter per l'aggiornamento del PAI (previsioni di aggiornamento).



La Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) (organo dell'Autorità di Bacino ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. n. 8 del 8 maggio 2018) ha preso atto di tale aggiornamento con delibera n. 5 del 24 aprile 2020 *“Preso d'atto delle mappe di pericolosità di alluvioni e degli shapefile relativi al rischio previste dall'art. 6 della Direttiva 2007/60/CE e della relativa relazione metodologica”*.

In particolare, per gli aspetti relativi al PAI, l'art. 2 di tale delibera stabilisce che *“Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni non ancora approvate nell'ambito del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico della regione siciliana, assicurando le adeguate forme di pubblicità.”*

Per la fattispecie oggetto del presente aggiornamento, nel successivo paragrafo si farà riferimento a nove aree segnalate dal comune di Caccamo che, in attesa che vengano effettuati studi idrologici-idraulici di dettaglio tesi a definire il livello di pericolosità, sono stati definiti come siti di attenzione. Tali i siti di attenzione, come dettagliatamente descritto nel paragrafo successivo, sono stati inseriti tra le aree a pericolosità da alluvione del su citato aggiornamento delle mappe del PGRA accorpando alcuni di essi riducendone il loro numero da nove a quattro aree.

A tal proposito si evidenzia che il comune di Caccamo è stato inserito nell'elenco dei comuni per i quali è necessario un approfondimento degli studi idrologici e idraulici e per i quali è in fase di definizione la procedura aperta per l'affidamento dell'incarico dei servizi di studio dei siti di attenzione prioritari per dissesto idraulico a valere sui fondi del piano di azione e coesione (PAC) (Decreto 07/09/2015 pubblicato nella GURS 49/2015 e Decreto 12/04/2017 dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente *“Modifiche al Decreto 07/09/2015 di Approvazione del piano di interventi non strutturali previsto dal PAC nuove azioni – Azione 5.B.6, in attuazione della direttiva 2007/60/CE secondo il programma di attività di studio e ricerca e di aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio”*).

Si evidenzia inoltre che il comune di Caccamo, oltre al presente aggiornamento, è anche interessato in contemporanea all'aggiornamento del PAI del bacino idrografico del fiume Torto (031), dell'Area Territoriale tra il fiume Imera settentrionale e il fiume Torto (031A) e dell'Area Territoriale tra il fiume Torto e il fiume San Leonardo (032).

## **1. Perimetrazioni delle aree a pericolosità idraulica ricadenti nel comune di Caccamo**

Al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 2 della su citata delibera n. 5 del 24/04/2020 della CIP, si propone l'aggiornamento del Bacino Idrografico del fiume San Leonardo (033) del PAI, per l'aspetto idraulico e limitatamente al territorio del comune di Caccamo (PA), relativamente a quattro aree definite come siti di attenzione e identificate dai codici 033-E01, 033-E02, 033-E03 e 033-E04 risultanti dall'accorpamento di nove siti di attenzione, descritti nel dettaglio nella pagina successiva, per i quali era stato avviato, con nota prot. n. 45013 del 03/10/2014 del Servizio 3 del Dipartimento dell'Ambiente, l'iter per l'aggiornamento del PAI del comune di Caccamo.



Si evidenzia che con nota prot. n. 6151 del 29/01/2019 il Servizio 2 del Dipartimento dell'Ambiente, prima di procedere alla definizione della previsione di aggiornamento relativa al comune di Caccamo, aveva ritrasmesso, per il bacino oggetto del presente aggiornamento (bacino del fiume San Leonardo (033)), le seguenti cartografie tematiche:

- *Carta della pericolosità per fenomeni di esondazione "Previsione di aggiornamento" tav. n. 6, (CTR n. 608080) – (scala 1:10.000) – Bacino 033;*
- *Carta della pericolosità per fenomeni di esondazione "Previsione di aggiornamento" tav. n. 7, (CTR n. 609050) – (scala 1:10.000) – Bacino 033;*
- *Carta del rischio per fenomeni di esondazione "Previsione di aggiornamento" tav. n. 6, (CTR n. 608080) – (scala 1:10.000) – Bacino 033;*
- *Carta del rischio per fenomeni di esondazione "Previsione di aggiornamento" tav. n. 7, (CTR n. 609050) – (scala 1:10.000) – Bacino 033.*

*affinché codesto Comune possa effettuare una verifica delle perimetrazioni in esse contenute rispetto alle aree soggette ad allagamento in occasione degli eventi alluvionali, anche recenti, che hanno colpito il territorio comunale e alle modifiche richieste da codesto Comune.*

Tale nota non è stata riscontrata dal comune di Caccamo.

Di seguito si riportano le informazioni, contenute nella su citata nota prot. n. 45013 del 03/10/2014, relative ai nove siti di attenzione in argomento oggetto del presente aggiornamento del PAI, ricadenti nel bacino idrografico del fiume San Leonardo:

- *Area con identificativo **033-E01**. Sito in corrispondenza di via Circonvallazione individuato sulla base delle indicazioni fornite dal Tecnico comunale e della richiesta di stato di calamità a seguito del nubifragio del 25.9.2009;*
- *Area con identificativo **033-E02**. Sito in corrispondenza di via del Carmine e tratto di via Circonvallazione, individuato sulla base delle indicazioni fornite dal Tecnico comunale: in occasione degli eventi piovosi del 2009 è stato soggetto ad allagamento a causa delle acque provenienti da monte Rotondo e c.da S. Vito;*
- *Area con identificativo **033-E03**. Impluvio in sinistra idraulica T.te Canalotto, individuata sulla base delle indicazioni fornite dal Tecnico comunale integrata con le informazioni desunte dalla "carta della pericolosità geologica" allegata al PRG. Da quanto si evince dalla lettura della relazione geologica a supporto del PRG, gli alvei presentano strozzature, per cui si rendono necessari studi idraulici per la verifica delle sezioni idrauliche. In occasione degli eventi piovosi del 2009 queste aree sono state soggette ad allagamento a causa delle acque provenienti da monte Rotondo e c.da S. Vito;*
- *Area con identificativo **033-E04**. Sito in corrispondenza di C. Mitinia e tratto della via Circonvallazione individuato sulla base delle indicazioni fornite dal Tecnico comunale: in occasione degli eventi piovosi del 2009 sono state soggette ad allagamento a causa delle acque provenienti dagli impluvi su monte Rotondo;*
- *Area con identificativo **033-E05**. Sito in corrispondenza con di via S. Rocco – via Liccio – via Roma – Corso Umberto e aree del centro urbano, individuato sulla base delle*



*indicazioni fornite dal Tecnico comunale. Queste aree in occasione degli eventi piovosi del 2009 sono state soggette ad allagamento a causa delle acque provenienti dai rilievi circostanti. In considerazione della gravità dei fenomeni documentati e della rilevanza degli elementi esposti, la perimetrazione proposta, a modifica rispetto a quanto rappresentato dal tecnico comunale, comprende le aree del centro urbano delimitate dagli assi viari indicati. Le perimetrazioni proposte in questa sede potranno risultare differenti in relazione agli ostacoli che il deflusso delle acque incontra in occasione di eventi piovosi particolarmente intensi. La definizione di queste aree e la valutazione del grado di pericolosità dovrà essere condotta attraverso studi idrologici ed idraulici, da condurre prioritariamente rispetto ad aree in cui la rilevanza degli elementi esposti risulti inferiore;*

- *Area con identificativo **033-E06**. Tratto dell'affluente in destra idraulica del T.te Canalotto in corrispondenza della via Euracea perimetrato con le informazioni desunte dalla "carta della pericolosità geologica" allegata al PRG. Per questo sito e per il successivo valgono le stesse considerazioni svolte con riferimento al T.te Canalotto al punto 3;*
- *Area con identificativo **033-E07**. Sito in corrispondenza di C.da Mitinia perimetrato con le informazioni desunte dalla "carta della pericolosità geologica" allegata al PRG. Queste aree, in occasione degli eventi piovosi del 2009, sono state soggette ad allagamento a causa delle acque provenienti da monte Rotondo;*
- *Area con identificativo **033-E08**. Via Bordonaro: sito individuato sulla base delle informazioni fornite dal tecnico comunale. Da quanto emerge dalla relazione di richiesta di stato di calamità in occasione del nubifragio del 2009, le acque provenienti dai versanti hanno invaso la strada colmandola di detriti;*
- *Area con identificativo **033-E09**. Sito individuato sulla base delle informazioni fornite dal tecnico comunale. Via Insana – via S. Nicasio a valle del ponte omonimo è stata completamente intasata di detriti. La via Insana è stata interessata da cedimenti ai bordi della strada.*

Come già accennato in premessa, durante l'elaborazione delle mappe di pericolosità del PGRA, alcuni dei suddetti siti di attenzione sono stati accorpati tra di loro riducendo il numero di siti da nove a quattro. Nella seguente tabella 1 si riporta la corrispondenza tra i codici identificativi dei quattro siti di attenzione risultanti a seguito del su citato accorpamento e i nove siti di attenzione segnalati dal comune di Caccamo.

Codice identificativo Sito di attenzione oggetto della presente "Previsione di aggiornamento"	Codice identificativo Sito di attenzione segnalato dal comune di Caccamo
033-E01	033-E01
033-E02	033-E02 / 033-E03 / 033-E04 / 033-E07 / 033-E08
033-E03	033-E05 / 033-E06
033-E04	033-E09

**Tabella 1 – Corrispondenza tra codici identificativi dei SA del presente aggiornamento e i codici identificativi dei SA segnalati dal comune**





## 2. Perimetrazioni delle aree a rischio idraulico ricadenti nel comune di Caccamo

Per quanto riguarda l'attribuzione del rischio idraulico per i Siti d'attenzione, si fa riferimento alla nota prot. n. 61820 del 09/10/2018 del Dirigente del Servizio 2 del Dipartimento dell'Ambiente con oggetto *“Disposizione in merito ai siti di attenzione di natura idraulica”* in cui: *“Il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino, richiamando il principio di precauzione motivato dal fatto che il sito di attenzione interessa un centro abitato, in fase di conclusione della Conferenza ha ravvisato la necessità, in assenza di un’adeguata documentazione/attestazione da parte degli Enti locali che possa definire il livello di pericolosità idraulica, che l’area oggetto della previsione di aggiornamento venga mantenuta come sito di attenzione ma considerata (fino a quando non saranno eseguiti i necessari studi idraulici) come se fosse a pericolosità molto elevata “P3”. Detta pericolosità, secondo la matrice prevista dalla metodologia del PAI, associata all’elemento “centro abitato” genera un rischio molto elevato “R4”. Pertanto nella zonizzazione dell’aggiornamento di cui alla Conferenza, pur rimanendo l’area in argomento individuata quale “sito di attenzione”, alla stessa è attribuito un livello di rischio “R4””.*

Per l'individuazione del “centro abitato” è stato utilizzato il tematismo dell'ISTAT, nell'ultimo censimento disponibile relativo al 2011.

Alla luce di quanto su indicato, ai quattro siti di attenzione in argomento, per le porzioni che interferiscono con il centro abitato, è stato associato il livello di rischio R4.

Nella seguente tabella 2 sono riportati i dati salienti dei Siti di Attenzione oggetto di nuovo inserimento nel PAI del comune di Caccamo.

Codice	CTR	Località	Pericolosità	Area a Peric. (Ha)	Rischio	Area a Rischio (Ha)	Aggiornamento o nuovo inserimento
033-E01	608080	Centro abitato – Via Circonvallazione	Sito di Attenzione	3,19	R4	1,58	Nuovo inserimento
033-E02	609050	Centro abitato - via del Carmine, via Circonvallazione Centro abitato - Impluvio sx idraulica T.te Canalotto C.da Mitinia e tratto della via Circonvallazione Centro abitato – C.da Mitinia Strada Bordonaro da via Monte S. Calogero a via S. Vito	Sito di Attenzione	6,10	R4	4,75	Nuovo inserimento
033-E03	608080 e 609050	Centro abitato – via Liccio, via Roma, C.so Umberto e aree del centro urbano Centro abitato – T.te Canalotto, via Euracea	Sito di Attenzione	3,24	R4	3,22	Nuovo inserimento
033-E04	608080	Centro abitato – via S. Nicasio, via Insana	Sito di Attenzione	0,44	R4	0,17	Nuovo inserimento
			Totale	12,97	Totale	9,72	

Tabella 2 – Siti di attenzione del bacino idrografico del F. San Leonardo (033)



### **3. Documentazione cartografica allegata alla previsione di aggiornamento**

Le rappresentazioni cartografiche dei quattro siti di attenzione sono contenute nei seguenti files (in formato pdf) allegati:

- Carta della pericolosità per fenomeni di esondazione “Previsione di aggiornamento” CTR n. 608080 in scala 1:10.000;
- Carta della pericolosità per fenomeni di esondazione “Previsione di aggiornamento” CTR n. 609050 in scala 1:10.000;
- Carta del rischio per fenomeni di esondazione “Previsione di aggiornamento” CTR n. 608080 in scala 1:10.000;
- Carta del rischio per fenomeni di esondazione “Previsione di aggiornamento” CTR n. 609050 in scala 1:10.000.